

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2018

VERBALE INTEGRALE

INTERROGAZIONI

L'anno duemiladiciotto Il giorno 29 del mese di novembre alle ore 17:55 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme d'legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello per dare atto della presenza in aula dei consiglieri ancorché, ai sensi dell'art.62, comma 1 del regolamento del Consiglio, per la discussione delle interrogazioni non sia prevista la verifica della sussistenza del numero legale.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pordfido Antonella
- Lanini Daniele
- Pedullà Simone
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Tognetti Massimiliano

ASSENTI i Sigg.ri:

- Babazzi Alessio
- Graziani Francesco
- Trevisan Barbara
- Bambi Giulia
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Landi Laura
- Nozzoli Cristina
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Bencini Valerio
- Batistini Leonardo
- Franchi Erica

Presenti n. 9 membri su 25 (compreso il Sindaco).

...omissis il resto...

Punto N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Progetto di acquisizione della parte privata della Abbazia di Settimo”.

A causa dell'assenza del Consigliere Bencini il primo punto è rinviato alla prossima seduta di Consiglio Comunale.

Punto N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Quota MIUR al Comune per servizio raccolta rifiuti nelle scuole”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Buonasera. Allora, procediamo con il question time. Consigliere Tognetti la prima interrogazione è, io ho la sua: quota del MIUR al Comune per servizio raccolta rifiuti nelle scuole. Risponde l'Assessore Lombardini. Prego, Consigliere Tognetti se vuole illustrare l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, buonasera. Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Niente, l'interrogazione è semplice: è stato aumentato il contributo del MIUR..(INTERRUZIONE DELLA REGISTRAZIONE)..okay. Non ho toccato niente. Avevo il foglio in mano e basta. Allora, niente, dicevo: il Governo ha aumentato il contributo dal 4 al 6%, che il MIUR provvede a corrispondere ai Comuni. Volevamo sapere se il Comune rientra fra quelli che hanno raggiunto l'obiettivo della raccolta differenziata per il periodo selezionato. A quanto ammonta il contributo che il Comune percepirà qualora abbia raggiunto l'obiettivo e di quanto è stato mancato l'obiettivo qualora non sia stato raggiunto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Assessore Lombardini, prego per la risposta. >>

Parla l'Assessora Lombardini:

<< Grazie Presidente. Dunque, per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo, che è il 65%, questi sono i dati del 2017 perché ancora quelli relativi al 2018 naturalmente non sono arrivati, l'obiettivo appunto non è stato raggiunto perché questa Amministrazione nel 2017, calcolando il vecchio metodo, è arrivata al 59%, con il nuovo metodo il 54%. Pertanto, la risposta alla prima interrogazione cioè se il Comune rientra fra quelli che hanno raggiunto l'obiettivo, la risposta è appunto no.

Per quanto, riguarda, invece, l'ammontare del contributo, che il Comune percepirà in relazione ai dati del 2017, tenuto conto che abbiamo 6.433 alunni all'interno delle scuole dell'Amministrazione Comunale, l'importo è 30.595,35 per l'anno 2017, con una perdita rispetto al mancato raggiungimento dell'obiettivo, e quindi vado a rispondere alla terza questione, di 5.840. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore. Consigliere Tognetti se è soddisfatto. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì. Sì, grazie mille. >>

(Allegato n. 1: testo dell'interrogazione)

Punto N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Bando servizio trasporto scolastico”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo allora a trattare l'interrogazione iscritta al Punto n. 3. Naturalmente mi sono dimenticato di puntualizzare che l'interrogazione appunto n. 1 non viene trattata in quanto il Consigliere Bencini non è presente.

Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su Bando Servizio del Trasporto Scolastico.

Consigliera Fulici, prego, se vuole illustrare l'interrogazione. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Sì, buonasera colleghi, buonasera Sindaco. In data 16 agosto 2018 è stato pubblicato sulla piattaforma START il bando per il servizio di trasporto scolastico per il periodo 7 gennaio 2019-30 luglio 2021. Il servizio riguarda, circa, per ora 29 bambini della scuola d'infanzia. Circa 9 della primaria e circa 14 della secondaria di primo grado. Si chiede se il Comune abbia provveduto ad inserire nel bando requisiti più dettagliati rispetto al passato per evitare disservizi accaduti con il vecchio aggiudicatario. In quale modalità viene garantito il servizio di trasporto scolastico fino alla data di insediamento del nuovo gestore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. Assessore Ndiaye se vuole rispondere all'interrogazione, prego. >>

Parla l'Assessora Ndiaye:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda la prima domanda, la domanda non specifica se si riferisce ai (parola non comprensibile) di partecipazione, oppure ad indicazioni operative relative alla gestione del servizio. Tutte e due. Allora, si fa presente comunque in ogni caso che i disservizi lamentati, per i quali è in corso la procedura di applicazione delle penali previste, a fronte di idonea esecuzione del contratto non attengono alle indicazioni presenti nel capitolato di gara. E' estremamente preciso nell'indicare le prestazioni necessarie e relative modalità di esecuzione, quanto piuttosto alla non esecuzione in alcune occasioni delle suddette indicazioni. Detto questo, ribadisco che il capitolato di gara, a suo tempo predisposto era assolutamente corretto per quanto riguarda le richieste e i contenuti. Si segnala che il nuovo capitolato, sulla base dell'esperienza maturata del precedente affidamento è stato integrato con i seguenti punti: permesso per ingresso ZTL di Firenze a cura dell'affidatario, servizio di trasporto esteso ai soggiorni estivi, utilizzo di scuolabus con omologazione minima Euro 4, disponibilità quotidiana di tre

autisti e con l'esperienza documentata di almeno un anno nella conduzione di automezzi di trasporto scolastico di Firenze su massimali RC Assicurazioni sulla base delle indicazioni del broker indicato. Infine, periodo di prova per i primi sei mesi. Per quanto riguarda il punto n. 2 riguardante con quale modalità viene garantito il servizio di trasporto scolastico fino alla data di insediamento del nuovo gestore. Per quanto riguarda questo punto 2, l'affidamento nel periodo di settembre-dicembre si è provveduto all'indizione dell'apposita procedura mediante affidamento diretto, previa consultazione di operatori economici ai sensi dell'art. 36 c) D.L. lettera a) seguendo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 c) quattro lettere c), utilizzando la piattaforma START, avendo ad oggetto affidamento di servizi di trasporto scolastici periodo 17.9.2018-21.12.2018, fino a dicembre. Determina a contrattare alla procedura sullo START invitati a presentare offerte i seguenti operatori economici: T.N. SPA, Bus Italia (parola non comprensibile) S.r.l, In-BUS di Inni Giovanni e SAS, COPIT SPA, CAP Soc. Cooperativa nessuno dei quali ha presentato l'offerta tra questi qui che sono stati invitati. Si è provveduto, pertanto, in data 6/9/2018 a richiedere preventivo ai seguenti operatori economici: Linea SPA e Toscana Bus S.r.l ed è pervenuto un unico preventivo da parte della Ditta Linea SPA, al quale è stato, pertanto, affidato l'incarico per l'importo di Euro 42.974,47 IVA compresa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndyae. Consigliera Fulici se è soddisfatta della risposta. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Allora, ringrazio l'Assessore per avermi risposto. E vigileremo perché non succeda come il bando precedente e gli autisti che devono dimostrare di avere esperienza la dimostrino veramente e non girino per le colline, come era successo in precedenza. E, se possibile, io richiederò un'altra volta il certificato antimafia e il DURC se non lo presenteranno. Grazie. >>

(Allegato n. 2: testo dell'interrogazione)

Punto N. 4

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle su: problemi nel plesso scolastico Gabrielli.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo, allora, con il Punto n. 4. L'interrogazione n. 5 del Movimento 5 Stelle su problemi nel plesso scolastico Gabrielli. Consigliera Fulici, se ci vuole illustrare l'interrogazione. Prego. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Ci sono stati segnalati alcuni problemi nel plesso scolastico Gabrielli. Il lucernario, oggetto di lavori lo scorso settembre, non è a tenuta e quando piove ci sono infiltrazioni di acqua in alcuni punti. Il parcheggio ed il giardino della scuola presentano notevoli problematiche. Si chiede se il lucernario, per il lucernario se il Comune sia a conoscenza della situazione, quando verrà risolta e se ha intenzione di rivalersi sulla Ditta, che ha effettuato il lavoro in precedenza. E per quanto

riguarda il parcheggio e il giardino quando e se inizieranno i lavori di (INTERRUZIONE – parola non comprensibile)..dell'area. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Fulici. Vice Sindaco Giorgi, prego, per la risposta. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Allora, per quanto riguarda le infiltrazioni di acqua siamo a conoscenza di alcune problematiche, che non riguardano tanto il lucernario, perché poi quando ci sono le infiltrazioni d'acqua nel controsoffitto è sempre complesso verificare da dove questo succede. Ma il problema riguardava la guaina della copertura e del tetto, che poi è stato, via, via che questi fenomeni avvengono, viene riparato nei punti in cui viene verificato evidentemente degli avvallamenti o delle situazioni di ristagno d'acqua, che poi portano, quando la guaina non è esattamente perfetta a delle perforazioni, a delle infiltrazioni. E quindi, via, via che questo succede andiamo a ripararla. Comunque, faremo delle ulteriori verifiche e se ci sono delle altre situazioni andremo ulteriormente a verificarle. Comunque, siamo a conoscenza di queste situazioni e, via, via interveniamo. Per quanto riguarda il parcheggio e la parte esterna è in corso un lavoro di progettazione e, probabilmente dovremo arrivare già alla fine dell'anno ad approvare un progetto preliminare rispetto a questo, della sistemazione complessiva del parcheggio esterno, dell'area verde e di un nuovo ingresso, diciamo così, alla scuola Gabrielli, perché in questo momento, oltre alla situazione precaria del parcheggio e anche del sistema di viabilità all'interno di quella zona, c'è anche il fatto che in questo momento la scuola Gabrielli non è recintata rispetto all'area verde e quindi crea anche questo problemi di sicurezza nell'ingresso, nell'accessibilità, diciamo, di soggetti esterni alla scuola, nella scuola. E quindi, da questo punto di vista, stiamo lavorando, appunto, al progetto. Quindi, entro l'anno dovremo fare il progetto preliminare e nel 2019 finanziarlo e fare la gara, diciamo, per la realizzazione dei lavori, realisticamente tra il '19 e il '20, ecco come indicativamente, come anni. Però, anche su questo stiamo lavorando. Ripeto, entro l'anno dovremo essere in grado di portare in Giunta il progetto preliminare di sistemazione anche dell'esterno della scuola Gabrielli.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consiglieria Fulici si è soddisfatta. >>

Parla la Consiglieria Fulici:

<< (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Non si accende. Sì, però si sente. Sì, volevo sapere solo se pensate di rivalervi presso la ditta che ha fatto i lavori e che, effettivamente, non li ha portati, non li ha conclusi ad opera d'arte, faceva parte dell'interrogazione. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Allora, ho cercato di spiegare nella risposta: per quanto è di nostra conoscenza non deriva dal lucernario, ma dalla guaina del tetto. Quindi, le infiltrazioni riguardano la guaina e non il lavoro fatto sul lucernario. Comunque, faremo una ulteriore verifica e approfondimento ed è chiaro che se c'è una situazione di questo tipo, chiaramente

poi chi di dovere, come dire, agiremo nei confronti di chi di dovere, ma al momento, per quello che è di nostra conoscenza, le infiltrazioni di acqua non riguardano i lavori fatti male sui lucernari, ma dei problemi sulla guaina delle coperture. E quindi, via, via che verifichiamo che ci sono dei problemi viene riparato e sostituito. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Bene, grazie. Mi ritengo soddisfatta. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. >>

(Allegato n. 3: testo dell'interrogazione)

Punto N. 5

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Consigliere Tognetti del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle su: luminarie natalizie in città.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Sì. Allora, procediamo con il Punto n. 5 – Interrogazione luminarie natalizie in città del Gruppo Movimento 5 Stelle. Consigliere Tognetti, se può illustrare l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì. Grazie. Ho visto che in città sono state installate le luminarie e che il 1° di dicembre saranno accese. Volevamo sapere se le luminarie sono state acquistate dal Comune, oppure prese a noleggio. Quanto sia stato il costo totale dell'allestimento degli addobbi luminosi e cosa sia compreso in esso. Quale importo è stato richiesto come compartecipazione ai commercianti. A quanti commercianti è stato proposto di compartecipare alle spese e quanti hanno aderito. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Assessore Toscano, prego.>>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dunque, l'Amministrazione Comunale, al livello di illuminazione, ha pensato solo all'illuminazione di Piazza Resistenza con delle luci messe sugli alberelli e poi, chiaramente, all'illuminazione dell'albero grande di 14 metri che è stato portato oggi. Oltre a questo è stata fatta l'illuminazione, sempre direttamente dall'Amministrazione, agli alberi dei quartieri. Per quanto riguarda, invece, le luminarie, che voi vedete per la strada e che penso siano quelle a cui voi vi riferite, nell'interrogazione, fanno parte di un progetto complessivo del Centro Commerciale Naturale, l'Associazione Città Futura, che gestisce il PIR qui del centro e fa parte di un progetto, appunto, che è stato accettato ed oggetto di una delibera della Giunta, dell'8 novembre, se non sbaglio e che comprende tutte le iniziative, gli eventi e l'animazione delle festività natalizie. Quindi, ci sarà le luminarie ma non solo: c'è la pista di pattinaggio, c'è il Mercatino di Natale con le casette di legno per la prima volta, che avete visto venendo qua. Ci

sarà animazione nelle strade da parte di cori e di personaggi per i bambini. C'è un concerto di Natale che verrà fatto in questa sala il 14 dicembre e così via dicendo. Quindi, non posso rispondere alle altre domande perché non avendo fatto noi né il progetto, né la realizzazione del progetto non sono in grado.

Se volete sapere, visto che mi dite cosa ha speso il Comune ecc, noi abbiamo fatto un bando che è tuttora aperto, fino al 12 dicembre, in cui si coinvolgono i soggetti aggregatori di imprese commerciali, gli enti di promozione economica e del territorio, che prevede dei contributi per chi, appunto, durante l'anno e anche in queste festività ha fatto iniziative per la collettività, insomma, e presuppongo che Città Futura, che ha già fatto una richiesta di contributo, quando ha presentato il progetto, aderirà a questo bando se ha le caratteristiche per aderire. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Toscano. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, allora riavviamo un attimo i sistemi. Chiedo ai Consiglieri, che avessero già inserito le tessere, di sfilarle così che possiamo provare a risolvere un problema tecnico. Grazie. >>

(Allegato n. 4: testo dell'interrogazione)

IL PROCESSO VERBALE INFORMATIZZATO SI INTERROMPE A CAUSA DI UN BLOCCO DEL SISTEMA ALLE ORE 18.04.

IL SISTEMA VIENE RIAVVIATO ALLE ORE 18:19.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2018

VERBALE INTEGRALE

II APPELLO – SESSIONE DELIBERAZIONI

L'anno duemiladiciotto Il giorno 29 del mese di novembre alle ore 18:24 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pordfido Antonella
- Lanini Daniele
- Babazzi Alessio
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Nozzoli Cristina
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Tognetti Massimiliano
- Franchi Erica

ASSENTI i Sigg.ri:

- Graziani Francesco
- Bambi Giulia
- Landi Laura
- Bencini Valerio
- Batistini Leonardo

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Nozzoli, Tognetti, Cialdai Fabiani.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Anichini, Toscano, Capitani, Lombardini e Ndiaye.

...omissis il resto...

Parla il Presidente Pedullà:

<< Colleghi, provate a reinserire le tessere. Consiglieri, controllate le tessere, per favore. Allora, procediamo con l'appello. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Sì, buonasera di nuovo. Procediamo al secondo appello della serata.

Il Segretario Generale, Dott. Grimaldi, procede all'appello dei Consiglieri presenti.

5 assenti e 20 presenti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, nomino scrutatori i Consiglieri Cialdai Fabiani, Nozzoli e Tognetti.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Parla il Presidente Pedullà:

Apriamo adesso le comunicazioni. Sindaco, prego, per una comunicazione importante. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Leggo una comunicazione, che i delegati sindacali della Giga Grandi Cucine ci hanno fatto pervenire e che saluto e informo il Consiglio che la Giunta, tramite l'Assessore delegato al lavoro e allo sviluppo economico, Fiorello Toscano, sta seguendo ormai da settimane la vicenda di questa radicata e importante impresa del territorio, che vive un momento di crisi, con l'apertura del tavolo istituzionale di concertazione, per competenza lo si sa e alla Regione Toscana, e che abbiamo anche stamani mattina partecipato tramite la presenza dell'Assessore Toscano a questo tavolo di concertazione.

Personalmente, a nome del Comune di Scandicci, della Giunta, immagino anche del Consiglio, ho incontrato i lavoratori sabato mattina e cercando anche un contatto che è avvenuto con l'impresa o per lo meno con i loro delegati nazionali. E' una vicenda, è una vertenza difficile, su cui ci siamo sentiti anche poco fa. Stiamo concordando la linea da tenere per la salvaguardia del sito, ma soprattutto del lavoro e dell'occupazione di tutti i lavoratori impegnati a Scandicci.

Leggo volentieri questa comunicazione al Consiglio da parte del delegato Andrea Zanolla, delegato della RSU della Giga Grandi Cucine.

Innanzitutto, desidero ringraziare insieme ai miei colleghi il Sindaco e il Consiglio Comunale per la possibilità di manifestare lo stato di profondo disagio in cui ci troviamo. Sono Alessandro Zanolla, delegato RSU della Giga Grandi Cucine, azienda specializzata nella produzione di cucine industriali, che è stata acquisita nel 2008 dalla Multinazionale americana Middle Bay Corporation, leader mondiale nella produzione di macchinari per la trasformazione alimentare e proprietaria i 45 marchi del settore, con decine di migliaia di dipendenti in giro per il mondo, con un fatturato nel 2017 di 2,3 miliardi di dollari. Ci troviamo in una fase di conflitto con l'azienda, a causa della decisione del gruppo di spostare tre linee di produzione in altri siti del

gruppo stesso, negli Stati Uniti e in Danimarca. I prodotti, che sono stati ideati, sviluppati e commercializzati qui da noi a Scandicci.

Quindi, oltre ad appropriarsi dei prodotti si sono appropriati delle nostre competenze, delle nostre professionalità, del nostro know-how determinando per questo una forte contrazione del nostro fatturato più del 50%, innescando una procedura di mobilità per 20 persone su un totale di 50. Nella complicata trattativa, che ne è scaturita, abbiamo proposto il ritiro della procedura di mobilità e l'attivazione degli ammortizzatori sociali, nello specifico della cassa integrazione straordinaria con l'utilizzo del contratto di solidarietà. Già, perché la cassa integrazione per crisi è inattivabile, visti i bilanci in pareggio degli ultimi tre anni e lo stesso vale per la cassa per ristrutturazioni, visto l'assoluto veto da parte dell'azienda a discutere di investimenti.

Nel tempo, l'azienda pareva avere accettato l'utilizzo del contratto di solidarietà, mantenendo però la procedura aperta, ma con una gestione degli esuberanti volontaria. Dopo due mesi di trattativa, l'azienda ha proposto dunque degli incentivi per l'uscita volontaria durante il contratto di solidarietà, ma con tempi stretti e con cifre non ritenute adeguate dai lavoratori, anche quelli prossimi al pensionamento.

Questa forte ristrutturazione, che ha più i tratti di una scommessa al buio, prevede essenzialmente un grosso sacrificio in termini occupazionali e quasi nulla sul fronte investimento per il rilancio. Se per quasi si intende l'inserimento di una figura al commerciale e una all'ufficio tecnico, ufficio questo che è vuoto da mesi.

Quindi, no ricerca, no sviluppo. Abbiamo comunque provato a contrattare una mediazione, ma qui la trattativa si è interrotta e l'azienda ha chiuso ogni spiraglio. Vorrei, inoltre, ricordare che già nel 2012 si è verificata una forte ristrutturazione dentro una crisi analoga a questa. Con la fuoriuscita dall'azienda di circa 20 persone e il trasferimento nel sito dove ci troviamo, che è circa la metà, come metratura, di quello precedente. Questo per far capire le notevoli difficoltà quotidiane nell'organizzazione e nella gestione del processo produttivo, che abbiamo subito in questi anni. Ma nell'accordo, che all'epoca era stato trovato, anche con l'avallo delle istituzioni, sul piatto erano stati messi come contropartita degli investimenti per il rilancio. Ci viene detto che il gruppo ha investito negli anni 3 milioni di Euro. Ci venga spiegato in cosa sono stati impiegati perché non ne abbiamo avuto riscontro. Quindi, per concludere, se la scommessa, che ci viene proposta per il futuro è questa, siamo fortemente preoccupati per i 20 esuberanti, ma anche per la futura sopravvivenza dell'Azienda stessa. Grazie.

Firmato anche Andrea Brunetti, che è il delegato della FIOM CGIL di Firenze.

In ultima analisi ci sentiamo costantemente con i delegati della FIOM, con Brunetti, Campofiloni, Angelini e Calosi, ho cercato anche la Segretaria della Camera del Lavoro, Paola Galgani, abbiamo chiesto all'azienda, in via informale, non avendo la titolarità, lo faremo ovviamente nelle forme previste dalla norma in Regione, quando ci riconvocherà la Regione, di qui a dieci giorni, dopo l'incontro di stamani mattina, di dare ai lavoratori da parte dell'azienda o dei loro delegati, trattandosi di una multinazionale non si ha la proprietà al tavolo, ma i loro delegati nazionali, più tempo a disposizione per decidere, più soldi per gli eventuali (parola non comprensibile) di uscita e un piano industriale credibile, che mantenga i posti di lavoro attuali.

Grazie e in bocca al lupo. Siamo con voi. >>

Si dà atto che alle ore 18:27 entra la consigliera Bambi: presenti n. 21, assenti n. 4.

Si dà atto che alle ore 18:29 entrano i consiglieri Graziani e Batistini: presenti n. 23, assenti n. 2.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Mi unisco e parlo, naturalmente, a nome di tutto il Consiglio, mi unisco alle parole espresse dal Sindaco ed esprimo anch'io la vicinanza con i lavoratori della Giga, che sono presenti in aula.

Passiamo adesso alle altre comunicazioni. Ci sono comunicazioni istituzionali? Consigliera Franchi, prego, per comunicazioni istituzionali. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Io, invece, voglio esprimere le condoglianze a nome del Gruppo Misto, in particolare chiaramente Erica Franchi, che sta parlando, ma De Lucia e Bambi, al Sindaco Doddoli, che è stato colpito da un gravissimo lutto. Se mi permettete lo faccio anche come Consigliera anziana a nome di tutto il Consiglio. Io l'ho conosciuto proprio nelle funzioni di Sindaco, ha svolto il suo ruolo in maniera inappuntabile rispetto al Consiglio Comunale, tenendo questa assemblea sempre in grande considerazione, cercando il dialogo quando era necessario, ma come voi anche lo conoscerete meglio di me per tanti aspetti, anche con fermezza su certi principi e certe considerazioni. Voglio esprimere la mia, la nostra vicinanza proprio perché, sia per il grave lutto che l'ha colpito, ma per la persona che è, che ha contribuito a costruire questa città, così come la vediamo, e il cui tracciato ancora viene seguito oggi giorno. Quindi, siamo veramente vicini a lui. Sappiamo che questo lutto lo ha colpito naturalmente nel profondo, perché, insomma, la donna che l'ha accompagnato per gran parte della sua vita, credo sia un dolore difficile da superare e da questa sala mi faceva piacere poter, che potesse sentire la nostra vicinanza. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Grazie davvero e ci uniamo, mi unisco e credo, appunto, a nome come, giustamente, lei ha sottolineato di tutto il Consiglio, alle condoglianze con l'ex Sindaco Doddoli.

Consigliera Bambi per comunicazioni, prego. >>

Parla la Consigliera Bambi:

<< Grazie Presidente. Molto brevemente. Avevamo piacere di invitare tutto il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, l'Amministrazione ad una iniziativa che, come Consigliere del Gruppo Misto, abbiamo organizzato per il prossimo venerdì, 7 dicembre. Una iniziativa che si terrà proprio qua nella nostra sala del Consiglio Comunale, e durante la quale parleremo di casa e lavoro, i diritti costituzionali e il ruolo delle pubbliche amministrazioni, insieme all'Onorevole Francesco Boccia, all'Avvocato Guido Ferrarini e al Consigliere Regionale Paolo Bambagioni. E' una occasione, comunque, per confrontarsi su dei temi estremamente attuali. Quindi, niente, vi invitiamo speriamo di potervi vedere qua. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. Consigliera Fulici per comunicazioni istituzionali, prego. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Ricorderò ancora una volta che sono la Vice Presidente della Pari Opportunità, della Commissione Pari Opportunità e voglio far notare la mancanza di garbo istituzionale, una volta in più, sia alla Presidente, che ai colleghi credo che abbiano partecipato ad una manifestazione, di posizionare delle scarpe rosse nell'aula consiliare senza comunicare in nessun modo, istituzionalmente, né con me, né con altri colleghi, che sono presenti con me in Consiglio. Non è la prima volta.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. Non ho altre..Consigliera D'Andrea, prego. >>

Parla la Consigliera D'Andrea:

<< Sì, grazie Presidente. La Consigliera Fulici mi ha anticipato di quella che è stata l'iniziativa della Commissione Pari Opportunità, che è stata decisa e votata all'ultima Commissione. Io ho fatto presente che sarei venuta insieme alle volontarie dell'AUSER di Scandicci, e mi sono presa questa incombenza personalmente. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Scusate, però, adesso non possiamo aprire un dibattito. C'è un..(VOCI FUORI MICROFONO)..Consigliera Fulici, abbiamo capito senz'altro. Consigliera De Lucia, deve fare comunicazioni? Prego. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Io chiederei alla Presidente delle Pari Opportunità, o comunque perché se n'è occupata più direttamente, anche di specificare nelle comunicazioni le iniziative per quanto riguarda la Test in Week e la LILA perché, naturalmente, interesseranno questi giorni. Quindi, sicuramente, le ha seguite di più, ma ritengo siano importanti in tema delle altre iniziative fatte. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Allora, Presidente D'Andrea, se vuole darci questo aggiornamento brevemente. Prego. >>

Parla la Consigliera D'Andrea:

<< Grazie Consigliera. Allora, in occasione della European Test in Week, questo è il terzo anno, mi sembra, che viene fatta, ci saranno due date in cui verranno somministrati, chi vuole può andare a fare il test gratuitamente nelle farmacie comunali e il 1° dicembre ci sarà una iniziativa con la LILA, presso l'Istituto Russell Newton. Grazie. >>

DELIBERAZIONI

Punto N. 1

OGGETTO: Approvazione dei verbali dei Consigli Comunali del 27 settembre e del 18 ottobre 2018 (Pdcc 93/2018)

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria D'Andrea. Procediamo. Non ho altre comunicazioni, quindi procediamo alla discussione. Anzi, mettiamo in votazione il Punto n. 1 l'approvazione dei verbali dei Consigli Comunali del 27 settembre e del 18 ottobre 2018.

Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 21. Approvato. >>

(Vedi deliberazione n. 117 del 29/11/2018)

Punto N. 2

OGGETTO: Riconoscimento legittimità del debito fuori Bilancio derivante da sentenza del Tribunale di Firenze n. 602 del 2018. (Pdcc 90/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con il Punto n. 2 – Riconoscimento legittimità del debito fuori Bilancio derivante da sentenza del tribunale di Firenze n. 602 del 2018. Ci illustra la delibera l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore.

Il Sindaco esce: presenti n. 22, assenti n. 3.

Parla l'Assessora Lombardini:

<< Grazie Presidente. Dunque, si tratta di una approvazione di un debito fuori Bilancio relativa ad una sentenza del tribunale di Firenze di sezione lavoro, la quale ha colto una opposizione avverso un ricorso notificato, appunto, da parte del Comune di Scandicci ad un dipendente della Polizia Municipale del Comune e che è stato accolto in relazione ad un credito, che era stato azionato dal Comune nell'ingiunzione di pagamento, che appunto è stato annullato da parte del giudice del lavoro. A seguito della soccombenza in giudizio, il giudice ha applicato, naturalmente l'onere delle spese legali a carico dell'Amministrazione Comunale quantificate nella misura di 2.500 Euro oltre IVA ed accessori. Di conseguenza l'importo totale previsto, sulla base del calcolo degli accessori relativi, ammonta a 3.647,80, che è l'importo complessivo del debito fuori Bilancio, dovuto appunto a questa sentenza della sezione lavoro del tribunale di Firenze. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 2. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 2.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 6, favorevoli 16. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 2. Possiamo chiudere la votazione? Non partecipano 6, presenti al voto 16, favorevoli 16. Approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 118 del 29/11/2018)

Punti N. 3, 4 e 5

OGGETTO punto n. 3: Variazione 4 al programma triennale OO.PP 2018-2020. (Pdcc 89/2018).

OGGETTO punto n. 4: Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione (Pdcc 92/2018).

OGGETTO punto n. 5: Controllo sugli Equilibri Finanziari 2018. Presa d'atto. (Pdcc 91/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con la discussione dei Punti n. 3, n. 4 e n. 5. La discussione dei punti sarà congiunta e, come di consueto, le dichiarazioni di voto e le votazioni, naturalmente, si terranno punto per punto. Chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrarci i punti. Prego. >>

Alle ore 18:50 il Sindaco rientra: presenti n. 23, assenti n. 2

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda la variazione di Bilancio, la parte corrente della variazione di Bilancio, sostanzialmente prendiamo atto di maggiori entrate, che, rispetto alle previsioni, ammontano a poco più di 500 mila Euro, prevalentemente riguardano per quasi 220 mila Euro maggiori canoni del servizio idrico integrato, e quindi tutta la questione, che riguarda Publiacqua e la sua cartolarizzazione dei canoni, che risale all'epoca della costituzione di Publiacqua, e 160 mila Euro riguarda la iscrizione nel Bilancio dell'accordo fatto con la Scandicci Centro S.r.l per incassare le risorse dell'azione di rivalsa rispetto a tutta l'operazione dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate, che il Consiglio conosce molto bene. Questi 500 mila Euro di maggiore entrata di consentono di correggere al ribasso, in maniera cautelativa, due poste di entrata del Bilancio che riguardano l'addizionale IRPEF e gli incassi dell'IMU che dal, diciamo, dall'andamento delle entrate a questo momento ci consigliano, appunto, di essere maggiormente cautelativi rispetto a quello che era in questo momento previsto. E quindi riduciamo di 210 mila Euro le previsioni dell'addizionale IRPEF e di 200 mila Euro per quanto riguarda gli incassi dell'IMU. Per il resto, le risorse residue, di fatto vanno a finanziare, per quanto riguarda la parte corrente, spese fondamentalmente di carattere gestionale e cioè maggiori risorse per l'energia elettrica e aggi e canoni esattoriali che sono, diciamo, necessari per il funzionamento dell'ente. Per quanto riguarda la parte capitale, diciamo andiamo a modificare le fonti di finanziamento, in particolare della scuola Gabrielli, del progetto di riqualificazione della Scuola Gabrielli per un complessivo totale di 500 mila Euro, che noi, che in questo momento è finanziato con le entrate previste dalla lotta all'evasione, ma che noi, invece, finanziamo con entrate

immediatamente certe o con risorse immediatamente certe che arrivano da risparmi, che siamo riusciti ad ottenere di quasi 500 mila Euro complessivi sulle spese del personale, rispetto a quello che era previsto. Quindi, risparmiamo circa 500 mila Euro di personale, e queste risorse, invece che, diciamo, destinarle alla spesa corrente, andranno a finanziare gli investimenti e, in particolare, la riqualificazione di una scuola elementare, come la Gabrielli.

Quelle entrate da lotta all'evasione, che naturalmente sono più incerte sia anche nella tempistica degli incassi e della possibilità di accertamento, andranno a finanziare la manutenzione straordinaria strade. Quindi questo, diciamo, per quanto riguarda la variazione di Bilancio che, naturalmente, si porta con sé anche la variazione del Piano delle Opere, che ovviamente è diretta conseguenza delle cose, che vi ho appena raccontato.

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri di Bilancio, come avrete potuto verificare, non ci sono situazioni di particolare preoccupazione, né per quanto riguarda la parte di gestione di competenza del Bilancio. Non ci sono preoccupazioni per quanto riguarda i residui, in cui siamo ad una percentuale di incasso e di pagamento soprattutto particolarmente elevata. Non ci sono particolari situazioni di criticità rispetto alla cassa, che è cresciuta dall'inizio dell'anno di quasi 2.400.000 Euro e quindi abbiamo in cassa 12.900 mila Euro circa. Non ci sono situazioni particolari, che ci vengono segnalate di debiti fuori Bilancio, che non hanno finanziamento. Né, diciamo, e stiamo procedendo nel percorso di razionalizzazione delle società partecipate e in particolare si segnala il fatto che l'Assemblea Straordinaria di ATAF SPA ha deliberato, di fatto, il recesso dei soci, tra cui noi, insieme a tanti altri Comuni della Provincia di Firenze da quella società e il Comune di Scandicci potrà incassare, a seconda di alcune situazioni e contenziosi tributari, che ancora ATAF SPA, presumibilmente 1.700.000 Euro nei prossimi cinque anni, scaglionate secondo un piano di pagamento e di rateizzazione che, diciamo, la società ha pianificato. E quindi questo, diciamo, è un segnale importante e concreto di un percorso di dismissione e di razionalizzazione delle società partecipate che ormai, da molto tempo, è in corso e che anche nel corso di questo Consiglio, poi, negli ulteriori punti all'ordine del giorno, vedrà un'altra tappa, diciamo così, di questo percorso. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ho interventi, quindi procediamo alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 3. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 3.

Un attimo, colleghi. La votazione si sta per aprire. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 21, astenuti 1, favorevoli 17, contrari 3. Approvato.

Apriamo ora le votazioni sull'immediata eseguibilità del Punto n. 3.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5. Presenti 18, astenuti 1, favorevoli 17. Approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 119 del 29/11/2018)

Votazioni punto N. 4

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione (Pdcc 92/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 4. Non ho interventi per dichiarazioni di voto sul Punto n. 4. Quindi, apriamo la votazione sul Punto n. 4.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, favorevoli 17, contrari 6. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 4.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, presenti 18, astenuti 1, favorevoli 17, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 120 del 29/11/2018)

Votazioni punto N. 5

OGGETTO: Controllo sugli Equilibri Finanziari 2018. Presa d'atto. (Pdcc 91/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 5. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ho dichiarazioni di voto sul Punto n. 5. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 5.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 21, favorevoli 17, contrari 4. Approvato. >>

(Vedi deliberazione n. 121 del 29/11/2018)

Punto N. 6

OGGETTO: Fusione per incorporazione della Società Linea Comune SPA nella Società Silfi – Società Illuminazione Firenze e servizi smartcity società per azioni. Approvazione. (Pdcc 88/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Mettiamo adesso in discussione il Punto n. 6 – Fusione per incorporazione della Società Linea Comune SPA nella Società Silfi – Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Società per azioni.

Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Come dicevo poc'anzi, questo è un altro tassello della razionalizzazione, di un processo di razionalizzazione delle società partecipate, non solo del Comune di Scandicci, ma anche soprattutto ovviamente del Comune di

Firenze, in questo momento tra due società, la prima Linea Comune, in cui siamo soci anche noi come Comune di Scandicci, con il Comune di Firenze e la Città Metropolitana di Firenze come soci principali entrambi al 42%, quindi Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze sono l'84% di Linea Comune, una società che gestisce per il Comune di Scandicci tutti i servizi, diciamo, informatici e di smart-city, in particolare il sito internet, il contact center, la guida servizi, tutta una parte importante delle attività, il S.I.T, il Piano Informativo Territoriale, tutta una parte importante di servizi diciamo tecnologici, che riguardano la pubblica Amministrazione. Era una società in house, quindi una società in cui questi servizi sono affidati direttamente tramite la stipula di un contratto di servizio triennale, che quindi di tre anni in tre anni viene rinnovato con la società. Di pari il Comune di Firenze è anche interamente proprietario al cento per cento sempre di una società in house, che è Silfi, che gestisce per il Comune di Firenze tutta una serie di servizi legati a, diciamo, alla pubblica illuminazione, alla videosorveglianza, alla gestione del traffico e dei semafori, alla fibra ottica e a tutta un'altra serie di servizi tecnologici anche molto più, anche a rete molto più significativi ed importanti sia da un punto di vista tecnico, tecnologico che da un punto di vista economico, naturalmente, per il Comune di Firenze.

Nasce quindi da loro, principalmente dal Comune di Firenze la necessità e l'esigenza di razionalizzare il sistema delle partecipate, di due società in house, arrivare progressivamente a realizzare un'unica società, che abbia proprio il compito di fornire e di gestire i servizi tecnologici e fornire a tutte le amministrazioni dell'area metropolitana fiorentina, diciamo, una uniformità di gestione sia dei servizi che quindi anche di ciò che viene offerto all'utenza e cioè ai cittadini, in modo tale che dovunque uno sia residente nella Provincia di Firenze abbia la possibilità di accedere e di conoscere e di gestire i servizi con lo stesso criterio, con lo stesso sistema, con la stessa qualità. Quindi, ha avviato, si è avviato un processo di fusione per incorporazione, quindi Silfi incorporerà al suo interno Linea Comune e quindi si realizzerà un'unica società, di cui anche il Comune di Scandicci sarà socio, quindi nella sostanza si potenzierà i servizi a disposizione del Comune perché diventando di fatto soci di Silfi potremmo avvalerci, se e quando lo riterremo opportuno, di tutte le capacità tecnologiche, il know-how e i servizi che in questi momento Silfi sta svolgendo anche, sta dando anche al Comune di Firenze. E quindi noi entreremo nella nuova società con lo 0,56% dal 2%, ma naturalmente lo 0,56% di una società più importante, di una società più grande che potrà darci delle opportunità di sviluppo migliori. Nello Statuto, che oltre ai vari progetti di fusione il Consiglio Comunale approverà anche la bozza di Statuto della nuova Società, sono comunque previsti dei meccanismi a tutela, ovviamente, di quei Comuni che sono, diciamo, nella società rappresentanti con percentuali molto piccole, come il Comune di Scandicci, perché, naturalmente, ci sono dei meccanismi di tutela che il Comune di Firenze che resta naturalmente, diciamo, proprietario della nuova società, con una altissima percentuale ben oltre l'80%, potrebbe in qualsiasi momento fare e disfare quello che gli pare a lui. E quindi, naturalmente, su alcune tematiche fondamentali, che riguardano la vita della società, come l'acquisizione o la cessione di ramo d'azienda, la dismissione della società stessa, ecc, ecc, sarà necessario non solo l'approvazione della maggioranza qualificata dell'assemblea, ma anche il voto favorevole di almeno tre soci. Questo garantisce il fatto che Firenze non possa fare per conto suo, ma che è necessario un minimo, naturalmente, di concertazione. Né dall'altra parte costruire meccanismi che ingessano e che impediscono poi,

naturalmente, l'attività della società. Quindi, si è trovato una sintesi che consente alla società di operare, ma anche non consente a Firenze di decidere autonomamente. L'altro elemento, che è previsto ed è obbligatorio dalla legge, e che quindi garantisce, naturalmente per noi il controllo rispetto alla società, è quello che si chiama controllo analogo, che è un elemento che la legge, diciamo, prescrive in una società perché si possa considerare in house e quindi poi il Comune possa legittimamente affidare i servizi in house, senza gara. E quindi all'interno dello Statuto è previsto degli strumenti ed un comitato specifico in cui, naturalmente, tutti i Comuni sono presenti, che avrà il compito di controllare quella società e tutte le attività, la programmazione e la rendicontazione delle attività svolte, come se quella società fosse di fatto un braccio operativo del Comune, perché questa è di fatto la natura stessa di una società in house, e quindi quello è, diciamo, il meccanismo del controllo analogo, che ritrovate nello statuto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi sul Punto n. 6? Non ho interventi sul punto n. 6. Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 6. Non ho interventi di dichiarazione di voto sul Punto n. 6. Quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 20, favorevoli 17, contrari 3. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, favorevoli 17, contrari 1, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 122 del 29/11/2018)

Punto N. 7

OGGETTO: Sistema integrato ciclopista dell'Arno ciclo piana stralcio funzionale da Via della Nave di Badia a Via delle Nazioni Unite. Approvazione progetto definitivo al fine dell'adozione della variante allo strumento urbanistico. (Pdcc 84/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 7 dell'ordine del giorno – Sistema integrato ciclopista dell'Arno e ciclo piana stralcio funzionale da Via della Nave di Badia a Via delle Nazioni Unite. Approvazione del progetto definitivo al fine dell'adozione della variante allo strumento urbanistico. Ci illustra il punto il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Questo si tratta dell'approvazione di un progetto, appunto, definitivo della pista ciclabile, che diciamo dall'Arno e dalla nuova passerella Badia San Donnino, insomma i cui lavori di bonifica bellica, quelli veri, sono iniziati ormai da pochi giorni. Da lì attraverserà tutta la zona industriale e arriverà e si riconnetterà alla pista ciclabile già in parte realizzata da Società Autostrade, che attraverso la galleria artificiale sull'Autostrada, di fatto raggiungerà Piazza della Resistenza e la

tramvia. Questo progetto che, complessivamente, impegnerà 555 mila Euro di risorse, è stato in parte finanziato, in grande parte finanziato dalla Regione Toscana per 373 mila Euro e co-finanziato da noi per circa 181.000 ecc, ecc. Quindi, siamo riusciti su questo progetto ad acquisire anche risorse importanti della Regione. Perché il progetto definitivo viene in Consiglio Comunale e non, come normalmente succede, in Giunta? Perché, di fatto, l'approvazione del progetto definitivo, così come prevede la legge, costituisce, può costituire variante dello strumento urbanistico. Strumento urbanistico, che, come sapete, perché siamo nella fase di, diciamo di costruzione e di approvazione della variante allo strumento urbanistico generale, comunque è scaduto nelle sue previsioni quinquennali, quindi area di trasformazione e area di riqualificazione, ma resta vigente per tutte le altre ed elementi, diciamo, di gestione ordinaria del territorio e quindi è possibile andare comunque a fare una ulteriore variante allo strumento urbanistico vigente, perché comunque uno strumento urbanistico è ovviamente sempre vigente. Questo è necessario perché il progetto va ad interessare delle aree che non sono ancora di proprietà dell'Amministrazione Comunale e che quindi è necessario apporre quello che si chiama vincolo preordinato all'esproprio, che è il presupposto per poter procedere e far partire il procedimento espropriativo e quindi arrivare ad una acquisizione delle aree da parte dell'Amministrazione Comunale. Non abbiamo potuto attendere i tempi ordinari della approvazione dello strumento urbanistico, che, appunto, come sapete, è in itinere, perché realisticamente noi potremmo pensare di arrivare alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico nella tarda primavera del prossimo anno, tempi che non sarebbero stati compatibili con quelli che la Regione pretende per riuscire ad ottemperare alle scadenze del bando e del finanziamento regionale. E quindi siamo, diciamo, a dover variare lo strumento urbanistico e ad approvare il progetto definitivo in Consiglio Comunale. Quindi, in questa delibera, di fatto, si va a cambiare lo strumento urbanistico, si va ad apporre i vincoli preordinati all'esproprio e poi, naturalmente, ci avrà tutto il suo iter e una volta concluso ed acquisite le aree, faremo la gara, e, naturalmente, daremo i lavori che dovranno essere conclusi, presumibilmente entro il dicembre del 2020 perché quelli sono i tempi, diciamo, di scadenza dei fondi del settennato dei fondi strutturali 2014-2020. E quindi è necessario finire i lavori entro quella scadenza. Per cui, diciamo, questa delibera serve ad andare avanti sul progetto, far partire i lavori e riuscire a realizzare l'opera nei tempi previsti e riuscire quindi da una parte a dare un segnale importante nella zona industriale, nella Piana di Settimo, di realizzare una infrastruttura diciamo di trasporto verde come una pista ciclabile, che attraversa il nostro territorio e la nostra zona industriale e anche quella di dare, appunto di riuscire a recepire ed utilizzare i fondi regionali ed europei, che è un'altra caratteristica importante del nostro territorio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Mah, brevemente, io vorrei, va beh potremmo stare anche a discutere della utilità o meno e il tempo, con il tempo vedremo della eventuale pista ciclabile da fare nella zona industriale perché, magari, potevano esserci, secondo me, in quella zona altre esigenze. Però, al di là di questo tema, che comunque,

eventualmente avremmo affrontato e in parte feci notare anche quando c'era l'approvazione del Piano Triennale delle Opere, io vorrei capire meglio alcune cose. Allora, io so, per esempio, che in merito a questa vicenda c'erano stati alcuni ricorsi o comunque qualcuno a cui era stato espropriato il terreno era pronto ad opporsi e quindi a fare eventuali ricorsi, ricorsi che purtroppo al TAR, ecc, otto volte su dieci vedono l'amministrazione perdere, perché poi ogni tanto arriva e anche oggi è arrivata, anche se in minima parte, un debito fuori bilancio perché il Comune ha perso una causa. Allora dico: gli uffici, l'Assessore, la Giunta, i Consiglieri, stanno valutando bene tutti questi parametri? E' tutto apposto? So che, per esempio, potrebbe essere rimesso il vincolo paesaggistico. Io so, magari, lo dico perché alcune cose il Sindaco e l'amministrazione tipo che la Badia era stata acquisita da un privato non lo sapeva neanche. Quindi proprio per questo lo dico, cioè perché non gode questa amministrazione di grande simpatia probabilmente neanche da chi fa opere di bene, per cui neanche vi caga quando fa una cosa del genere, anche se il Sindaco va dicendo che invece lui farà incontri. Vorrei sapere anche quando ha fissato l'incontro con Don Carlo e con Nocentini per parlare di questa cosa, visto che sul giornale lui ha detto sto fissando un incontro perché, e questo ci tengo a dirlo, penso sia un bene della città, volevo farlo nelle comunicazioni, lo faccio adesso se me lo consentite perché si parla di quella zona lì, credo che bisognerebbe tutti ringraziare Paolo Nocentini che è proprietario del bene, che ha deciso di acquistare per 2 milioni e passa, la parte privata della Badia, e donarla fondamentalmente alla città. Cosa ci farà lo deciderà lui. Non spetta al Sindaco, non spetta a noi, perché l'ha comprata lui con i suoi soldi, quando noi i soldi dei cittadini e le idee del Sindaco erano quelle di fare un albergo di lusso in un edificio storico per i magistrati lo voleva fare, e sono stati spesi 40 mila Euro della Fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze per fare uno studio di fattibilità. Gli studi di fattibilità che piacciono tanto al Sindaco e poi vanno ad arricchire probabilmente architetti o privati cittadini e poi per la collettività rimane lo zero assoluto. E quindi, secondo me, lì tutto il Consiglio e il Sindaco per primo doveva ringraziare questo privato prima ancora di prendersi i meriti e dire praticamente cose che non stanno né in cielo e né in terra e lui lo sa benissimo perché neanche era stato avvisato di tutto questo.

Detto questo, torno all'argomento principale, per capire proprio siccome si tratta di una zona particolare, perché, secondo me, se tanto mi dà tanto, se un privato investe 2 milioni e passa per acquistare, praticamente una parte della Badia, e probabilmente cercherà di valorizzarla insieme all'associazione, insieme a Don Carlo, che comunque si è dato da fare in questi anni per valorizzarla, probabilmente lì diventerà anche un interesse storico e un interesse, diciamo, spero eh, mi voglio augurare anche una attrazione magari per chi viene da fuori, magari dorme a Scandicci e vuol fare un giro lì. Non credo che tutti vengano in bicicletta e quindi vadano, cioè non credo sia la priorità assoluta. Quindi, quello che vorrei evitare io è che oltre ai 550 mila Euro che, praticamente, in parte saranno dell'Unione Europea ecc, che si va ad impegnare e a spendere, poi non ci si debba tornare sopra a questo progetto perché, magari, ci sono problemi negli espropri, problemi che vanno avanti negli anni e tra dieci anni, otto anni trovarsi conti ben più salati di 555 mila Euro, che già sono tanti e magari deturpare anche, in un certo senso, una zona che, probabilmente, dove tornerà anche il vincolo paesaggistico dove ci sono altre esigenze e dove, secondo me, l'unica cosa da valorizzare è la Badia di Settimo e il Comune, quello che può fare per valorizzare la Badia di Settimo, invece di prendersi i meriti di quello che fanno i privati, sarebbe quello di sistemare l'illuminazione, cioè

non so se ci siete stati, il Sindaco lì ha preso un sacco di voti da chi ci abitava. Allora, io sono andato lì, i lampioni sono sopra gli alberi, cioè la notte non si vede niente nella zona della Badia, i lampioni sono più alti praticamente degli alberi, quindi illuminano il sopra degli alberi, non illuminano le strade. Mi direte è una cavolata, ma sistemiamo quello prima di spendere 555 mila Euro di qua e di là. C'è una piazza lì fatta a mezzo dove non ci va nessuno, sono state messe due statue, è stato speso 70 mila Euro per mettere due statue di Dino Campana e non è stata neanche ultimata perché poi c'è stata una causa con quelli che hanno vinto i lavori e quindi credo si sia ancora in causa. La parte dietro è stata espropriata per sistemarla e quindi però ancora non c'è niente, quindi è una palude, una palude. C'è una società, una ditta privata, credo che il Sindaco li conosca abbastanza bene, che praticamente utilizzano i marciapiedi, i marciapiedi li utilizzano come fosse il magazzino, pancali e pancali buttati lì tutti i giorni, nessuno fa niente. Ma pagano il suolo pubblico? Cioè questo deve fare il Comune, invece che fare grandissimi progetti, parlare e poi magari avere problemi, cause, ricorsi, che si trascinano per dieci anni, le piccole cose deve fare. Cioè siamo arrivati che un privato ci compra la Badia, a Badia a Settimo è una notizia storica ci tengono un sacco, invece che dire noi ci assumiamo le responsabilità di sistemare il contorno, quello che riguarda il Comune, il Sindaco va a prendersi i meriti e fa gli incontri per decidere i che fare alla Badia? Ma cosa gliene frega a Nocentini e Don Carlo di che pensa il Sindaco di fare alla Badia? Ma pensa a casa tua, non alla Badia a questo punto, che è una cosa privata. Quindi, sistemiamo il contorno di quella zona e rendiamola bella e valorizziamo, di conseguenza, la Badia con tutto ciò che si possa fare come Amministrazione Comunale. Questo è quello che si dovrebbe fare noi, secondo me, al di là di Destra o Sinistra e di come la si pensa e ringraziare, appunto, questo imprenditore che con i suoi soldi ha acquisito la parte privata della Badia. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi sul Punto n. 7, quindi. Ah, okay, il Vice Sindaco Giorgi vuole fare una precisazione. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì. Al di là che, naturalmente, come dire, è ovvio che un Comune di queste dimensioni ha, tutti i Comuni, forse, anche non solo di queste dimensioni, hanno la necessità di fare le cose grandi e le cose piccole. Perché se questo Comune nei secoli e negli anni avesse pensato solo a tappare le buche e a cambiare le lampadine, oggi non avremmo la tramvia, oggi non avremmo il parcheggio scambiatore, oggi, anche nella Piana di Settimo non staremmo iniziando i lavori per fare 14 nuove aule nella scuola Pettini, spendendo 5 milioni di Euro e vincendo un bando ed un finanziamento regionale per 5 milioni di Euro, ammesso che il Governo continui a darci i soldi e questo mi sembra ancora in discussione. Non sarebbero partiti i lavori della passerella San Donnino-Badia a Settimo. Sono tutte opere fondamentali che, come abbiamo visto, cambiano, cambiano il volto di una città e di un territorio anche da un punto di vista sociale, anche da un punto di vista culturale. Se qualcuno si ricorda quanta gente prendeva il 16 e quanta gente prende la tramvia, si rende conto che anche i grandi interventi sono importanti e servono a cambiare il volto sociale di un territorio. Non sono sufficienti. Poi serve anche,

certamente, l'attenzione alla cura del territorio, alle piccole cose, che, in realtà, poi per tante persone sono grandi cose, perché poi vanno diciamo ad incidere sui problemi e sulla vita quotidiana. E noi siamo impegnati su entrambi i fronti e li consideriamo altrettanto importanti. E quindi vogliamo investire anche nel realizzare una infrastruttura di mobilità sostenibile come una pista ciclabile, in un sistema integrato, finalmente ridando un senso a tutti i pezzetti delle piste ciclabili che abbiamo sul territorio, ridandogli una logica, una funzionalità organica e realizzando un sistema che dalla tramvia arriva all'Arno, attraverso una zona industriale, perché la gente deve anche poter andare a lavorare in bicicletta in sicurezza, come succede nei paesi moderni e normali e d'Europa e noi, piano, piano ci stiamo allontanando da quello invece che avvicinandosi, e anche questa è una responsabilità che qualcuno prima o poi si piglierà, perché ci si allontana da un certo modello di efficienza sociale ed economica, invece che avvicinarsi. E noi, invece vogliamo avvicinarci e quindi vogliamo investire anche su quelle infrastrutture, che consentano alla gente di muoversi anche nella zona industriale, anche per andare a lavorare in bicicletta e quindi investiamo anche su questo. Per quanto riguarda la situazione dei contenziosi e dei problemi che, giustamente, viene ricordato, faccio presente che in questo momento nessuno ha fatto ricorso su nulla, quindi ancora questo tema non esiste perché ancora il procedimento espropriativo non è iniziato e quindi nessuno ha impugnato alcunché, nessuno ha fatto ricorso su niente. Come prevede il procedimento espropriativo in questa fase si è comunicato a tutti i proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, si è comunicato che l'Amministrazione avrebbe proceduto ad approvare un progetto che li riguardava e ad apporre un vincolo preordinato all'esproprio. Quindi, tutte le persone sono state informate. Si è aperta una fase in cui ciascuno ha potuto portare all'Amministrazione le proprie osservazioni e quindi fare presente quelle che sono le difficoltà, le problematiche, diciamo faccia presente determinate attenzioni, che sono state recepite, che sono agli atti e che vi sono state anche, se non sbaglio, messe a disposizione. Alcune di queste, praticamente sei sono arrivate, cinque di queste sei riguardavano alcuni elementi, diciamo, progettuali che non andavano ad interessare il vincolo preordinato all'esproprio, cioè ci chiedevano: guardate, io ho l'ingresso al capannone, tenete presente quando fate il cordonato della pista ciclabile di lasciare lo spazio necessario ai camion per entrare dentro il capannone. Stiamo parlando di situazioni di questo tipo, quindi non sostanziali rispetto al progetto. E quindi noi pensiamo di recepirle, naturalmente, poi nella fase esecutiva dell'opera, ci mancherebbe altro. L'unica osservazione, che ha una caratteristica più sostanziale, urbanistica, è quella del Brandini in Via della Pieve e nella delibera si, sostanzialmente si respinge quella osservazione che chiedeva di reintrodurre una previsione urbanistica ed edilizia, residenziale, o comunque produttiva nell'area, che quindi non aveva niente, sostanzialmente, a che fare con la pista ciclabile. Quindi, in questo momento contenziosi non ci sono. Non ci sono problematiche di questo tipo. Il procedimento espropriativo è un procedimento normato dalla legge e quindi seguirà il suo iter regolare, così come si fa sempre. Se poi un soggetto riterrà che l'indennità di esproprio non sarà ritenuta congrua, farà i suoi passi per tutelare assolutamente i suoi interessi e questo è legittimo, ci sarà la Corte d'Appello che dirà se quello che abbiamo proposto è sufficiente o non è sufficiente e si vedrà. Però, da questo punto di vista, negli ultimi anni, sinceramente, sul contenzioso espropriativo nel tema del, come posso dire, della regolarità del procedimento e quindi del risarcimento del danno, che è una cosa che negli anni passati, diciamo, ha

caratterizzato tante amministrazioni pubbliche e anche quella di Scandicci perché poi le delibere, chiaramente, di riconoscimento del debito fuori bilancio sono arrivate nel corso degli anni nel Comune di Scandicci, ormai è molto tempo che naturalmente situazioni di questo tipo non esistono più in termini di riconoscimento del danno e di procedimento non concluso correttamente. E' possibile che il soggetto espropriato possa fare, giustamente, chiedere che l'indennità di esproprio sia riconosciuta ad un valore diverso. Ma è un altro film. Noi, comunque, c'è un procedimento di legge, per ora problemi di contenzioso non ce ne sono e quindi, naturalmente, andiamo avanti per realizzare un'opera che riteniamo strategica nell'interesse della Piana di Settimo e complessivamente la zona industriale della città di Scandicci. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 7. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, insomma, Giorgi ha provato a dare delle risposte fondamentalmente senza poi, è chiaro non posso avere la certezza dei ricorsi e quant'altro, però, se ho capito bene, il rischio c'è. Anche perché i procedimenti espropriativi non sono partiti, (parola non comprensibile) alcune sì, la gente ha risposto con gli avvocati. Quindi, mi immagino, se si va avanti, probabilmente, si arriverà anche a dei ricorsi e quindi se diversi ricorsi, se alcuni se ne perde, ed il prezzo aumenterà. Però, a parte questo, io volevo capire, avevo fatto anche delle domande al Sindaco per capire quand'è questo appuntamento, insomma, perché alla fine ci tiene, ci tengono i cittadini lì nella zona e cosa si può fare anche per migliorare appunto la zona e magari far capire a quel privato, a quella azienda privata che non è il caso di scaricare fisso la roba lì davanti alla Badia, in mezzo ai marciapiedi dove potrebbe passare anche uno in carrozzina. Insomma, si è detto sempre grande sensibilità per le barriere architettoniche e ci si trova, praticamente, questi che fanno quello che vogliono in mezzo di strada. E non credo che sia una cosa dove un Comune, che fa "la maratona della legalità" possa permettere questo. Sennò, quando fate "la maratona della legalità", il Sindaco, invece che mettersi la maglietta e farsi i selfie, potrebbe rimanere a casa ed evitare anche di andarci. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, apriamo le votazioni sul punto n. 7.

Possiamo chiudere le votazioni. Astenuti 3, favorevoli 19, contrari 1. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione.

Astenuti 3, favorevoli 19, non partecipano 1, approvato.>>

(Vedi deliberazione n. 123 del 29/11/2018)

Punto N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “sottoattraversamento quartiere di San Giusto”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo adesso a discutere la mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su sottoattraversamento quartiere di San Giusto. Chiederei al Consigliere Tognetti di illustrare la mozione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, è innegabile che nella zona di San Giusto il problema del traffico sia abbastanza importante, nonché è anche vero che già il Comune di Firenze sta operando per lo sfondamento dello stradone di San Giusto, una nuova rotatoria e interventi di questo tipo. E parlando con i cittadini del quartiere è venuto fuori un po', diciamo, quello che poteva essere un sogno, forse, o comunque una idea un po' più particolare rispetto a quelle in passato per provare a modificare la tipologia di traffico, che arriva nel quartiere. In questo momento, diciamo, la direttrice che viene dal nuovo bypass dell'autostrada, che quindi dall'uscita di Firenze-Impruneta per tutti i veicoli che vogliono attraversare per arrivare fino al viadotto dell'Indiano il passaggio obbligato o quasi obbligato è quello attraverso il quartiere di San Giusto. Quindi, con i cittadini abbiamo pensato di poter, diciamo così, spostare questo traffico dalla superficie al sottosuolo. Sì, è una idea un po' particolare, è una idea probabilmente, anzi sicuramente costosa e, proprio per questo, diciamo che la volontà è quella di chiedere la possibilità di, insieme alla Regione ed alla Città Metropolitana, di mettere su uno studio di fattibilità per valutare se questa possibilità di sotto attraversamento del quartiere, e quindi per limitare il traffico nel quartiere solo a chi dovrà recarsi o a Torregalli ovviamente, oppure nel quartiere stesso e bypassare tutto il resto del traffico di attraversamento verso il viadotto dell'Indiano. Uno studio di fattibilità per valutare, appunto, quanto possa essere un impatto positivo ed economicamente sostenibile per un'opera di questo tipo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì. Ora, se non fossi in un contesto istituzionale, mi verrebbe da fare una battuta: cioè il Movimento 5 Stelle non vuole fare la TAV al livello nazionale, vuole fare una buca sotto casa mia, insomma, questo sarebbe la battuta da fare che non farò chiaramente, ma rimarrò al contesto della mozione.

Al contesto della mozione. Io credo che questa proposta si possa aggiungere un po' alle varie proposte che in tantissimi, in decine di anni sono state fatte sul risolvere il problema del collegamento fra quello che è il Galluzzo al Viadotto dell'Indiano, che, soprattutto in precedenza alla realizzazione della terza corsia, era diventata una tangenziale, era una tangenziale di Firenze, passando, come di solito le tangenziali

non passano, all'interno di centri fortemente e densamente residenziali. Credo anche però che si vada contro ad alcuni principi logici. Intanto qui si parla, se leggo bene la mozione, di fare un tunnel dall'inizio di Via di San Giusto a Via dell'Ospedale, che è il tratto dove è meno presente la residenza e fabbricati, e di fatto c'è già un progetto definitivo, approvato dalla Giunta di Firenze, che prevede lo sfondamento di Viale dell'Ospedale. Quindi, c'è già un progetto che è stato, che è in fase evoluta anche sotto l'aspetto della cantierizzazione e, come dicevo prima, è già stato approvato in fase definitiva, quindi ha tutti i crismi, se non il finanziamento per essere un progetto esecutivo e quindi far partire i lavori, e prevede il naturale sfondamento di Via dell'Ospedale, passando dalla strada della Caserma dei Gonzaga ed arrivare direttamente alla rotonda, che è funzionale proprio a quello sfondamento. Rimettere in ballo, diciamo così, quello che è già stato approvato, vuol dire far fermare le macchine da parte dell'Amministrazione Comunale di Firenze, ripartire da uno studio e quindi, anche se fosse fattibile, a mio avviso non serve il sotto attraversamento soprattutto in quel punto, vuol dire di sicuro fare l'opera, forse, fra 10-15 anni visto che quello che è stato approvato in maniera definitiva attualmente è stato un frutto di già un periodo lungo. Io colgo l'occasione della mozione per dare un po' un quadro di insieme rispetto a quello che è il lavoro che noi stiamo facendo insieme al Comune di Firenze che, per la prima volta, concretamente si sta prendendo a carico la soluzione di quel nodo viario, che è quello ormai sancito dagli atti, che vede già una fase, come dicevo prima, evoluta della progettazione per risolvere il nodo, diciamo così, Via de Le Bagnese-Via dell'Ospedale con il progetto approvato definitivamente dello sfondamento di Viale dell'Ospedale, quindi, come dicevo prima, di arrivare direttamente in rotonda davanti al Torregalli. La realizzazione della rotonda intorno all'AGIP del Bartolozzi, che è in fase non definitiva, non è stato approvato definitivamente perché c'è da armonizzare alcuni strumenti urbanistici, ma è una fase di geo-progettazione già avanzata e anche in parte finanziata, che quello permetterebbe già un collegamento veloce per chi viene da Via de Le Bagnese o da Via Poccianti, con Viale dell'Ospedale quindi bypassando la zona residenziale di San Giusto, in particolare via del Ponte a Greve che, attualmente, è la strada principale di attraversamento. Nel mese scorso, frutto anche di un lavoro che abbiamo fatto congiuntamente con le due amministrazioni comunali, abbiamo, in particolare il Comune di Firenze chiaramente, con i propri tecnici e consulenti, ha dato anche una ipotesi di soluzione del nodo, dell'altro nodo viario che riguarda sempre questo attraversamento di traffico che è quello di Via Pisana con Via Baccio da Montelupo, con l'ipotesi, che abbiamo anche visto in commissione ultimamente. Quindi, io rimarrei a quella che è la progettazione attuale, che è la strada più breve per dare risposte alle esigenze ed alle problematiche della viabilità e non cercherei di andare a, come dire, a suscitare altri studi di fattibilità, in questo caso, a mio avviso, anche abbastanza inutili, su altre ipotesi, che allungherebbero soltanto i problemi, allungherebbero soltanto i temi di progettazione e quindi non darebbero risposte concrete ai nostri cittadini, che attendono da anni. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Si è riprenotato il Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, giusto per dire: se volessi fare polemica direi che la battuta l'ha fatta lo stesso, ma non lo faccio, e quindi lascio perdere la parte comica della situazione. Volevo solo dire una cosa solamente: che questa idea sarebbe complementare non vorrebbe assolutamente né venire meno ai progetti fatti e in divenire, né stopparli e neppure sostituirli, dovrebbe essere solo complementare. Comunque, non importa. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi sul punto n. 8, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 8. Consigliere Marchi, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie. Anche a me, onestamente, quando ho letto la mozione mi è venuto di pensare ad una battuta, ma poi ho pensato alla situazione nazionale, che abbiamo, un Movimento 5 Stelle che sta bloccando tutte le opere, tutte le infrastrutture, che servono a questo paese e mi sembra incredibile che si presenti una mozione dove, addirittura, si parla di un sottoattraversamento di un quartiere come quello di San Giusto, quando sappiamo che c'è un lavoro concreto, che viene fatto da questa Amministrazione Comunale, che sta portando avanti insieme al Comune di Firenze, come ha ben spiegato l'Assessore Anichini, per risolvere i problemi, che sappiamo, di San Giusto. Io inviterei il Consigliere Tognetti di mandare una lettera al suo Ministro, al suo Ministro delle Infrastrutture e chiedere che vengano fatte invece le opere, che per questo paese sono fondamentali, come la TAV Torino-Lione, che è fondamentale per il nostro paese, la crescita del nostro paese, come l'aeroporto di Firenze, come la Pedemontana, come il terzo valico e che pensi a fare pressione sul suo Ministro delle Infrastrutture, invece di perdere tempo a fare mozioni che non servono a Scandicci e non servono a San Giusto visto che questa Amministrazione Comunale e questa maggioranza sta portando avanti un programma serio. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliera De Lucia per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Intanto, io mi chiedo perché a fronte di mancanza di argomenti territoriali uno debba sempre montare su un cavallo che comunque non riguarda il territorio. Cioè del nazionale, poi soprattutto spiegato così, penso che non serve a nessun in quest'aula, semplicemente perché comunque ci si dovrebbe prima avere una opinione su quello in cui si incide e dove si può scegliere, che non quello che si assume per vero perché non si conosce. Ma detto questo, voglio capire come può essere garanzia, diciamo, di sviluppo qualcosa che in un processo di partecipazione era stato previsto in una certa maniera, vediamo che i processi di partecipazione e di strutture, soprattutto delle aree di confine, vengono tradite appena arriva il migliore offerente, perché, sicuramente, il mercato la fa da padrone quando non c'è una classe dirigente. Il percorso di partecipazione sta andando avanti, il comitato dei cittadini sta andando avanti. Probabilmente, il comitato dei cittadini, a metà dicembre farà anche un, diciamo, presentazione di quelli che sono i risultati di tutte le battaglie, che ha fatto, anche perché questi argomenti sono stati, ad esempio, già

affrontati quando è stato spiegato lo sblocco di quell'area, e a me sembra che i rappresentanti del Comune non ci fossero di nessun tipo di appartenenza. Quindi, naturalmente, a fronte di processi, che sono stati avviati anche nel rispetto di tutti, se le sedi non erano queste, quelle opportune, certamente non lo diventano ora, ma lasciamo perdere veramente il fatto che ci sia qualcuno che illumina il percorso e che va verso il progresso, perché va capito a che costo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria De Lucia. Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< O per fatto personale, è uguale, tanto cambia poco o niente. Mi ha tolto le parole di bocca la Consiglieria De Lucia. Volevo solamente dire di rimanere, di attenersi alle problematiche del territorio e aggiungere solo una cosa: che la dichiarazione del capogruppo della maggioranza mi sembra abbastanza irrispettosa nei confronti dei cittadini, che hanno pensato a questa cosa. Si tratta solamente di rispetto per le altre idee. Possono essere giuste o sbagliate che siano, però meritano tutto il rispetto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore. Grazie Consigliere Tognetti. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. No, io mi diverto perché, sinceramente, è strana la politica, no? E' strano come cambiano i tempi e come cambiano anche i Consiglieri Comunali, le opinioni. Perché quando poi si parlava, fino ad un anno fa, praticamente, al Governo c'era Renzi, Gentiloni e quella banda lì, praticamente, tutti i Consiglieri Comunali, Assessori dicevano che qualsiasi cosa succeda è colpa del Governo e quindi di qua e davano la colpa, gli altri davano la colpa al Governo, noi facciamo le cose. Non hanno fatto niente. Ora, oggi, si parla a Scandicci di una proposta che riguarda un quartiere di Scandicci, non riguarda la TAV di Torino-Lione, e il Capogruppo del PD dice sono fondamentali la TAV, quelle cose. Ma cosa cavolo c'entra? Cioè ma di che si sta parlando? Era fondamentale anche il ponte di Genova per la gente, l'avete fatto crollare, praticamente. Cioè perché poi, di fatto, l'hanno fatto crollare senza fare manutenzione, senza fare manutenzione!..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..i ponti crollano! Quindi..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quindi, prima di fare opere allucinanti, al di là della fattibilità, magari anche a Scandicci, piuttosto che al livello nazionale, guardiamo anche quelle che ci sono prima di fare morire i cittadini che passano e vanno in vacanza, durante un ponte, no? Cioè prima di parlare a vanvera di queste cose. E non per tornare sui soliti fatti, ma chi probabilmente, vedremo, ci sono indagini in corso, ha la responsabilità anche su quel ponte lì noi andiamo a gratificarlo, praticamente, prestando il nostro Assessore per fare della pubblicità sui volantini della Benetton. Questo è il Comune di Scandicci. Però si parla delle grandi opere e si fa pubblicità a chi le grandi opere le fa crollare, praticamente, con tanto di cittadini italiani morti sotto le macerie e di gente sfollata a Genova. Questo è il Comune di Scandicci, lo dico per gli scandiccesi e per chi di Scandicci non è, ma che vi sente e vi ascolta. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Fulici, siamo in dichiarazione di voto, il suo gruppo..(VOCI FUORI MICROFONO)..non era chiarissimo. Per questa volta intervenga e faccia dichiarazione di voto, però. Prego.>>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Perché il Segretario del PD doveva, il Capogruppo del PD doveva rispondere sulla TAV, per cui figuriamoci se era su fatto personale. Comunque, la dichiarazione di voto, naturalmente il nostro gruppo è favorevole alla mozione che ho proposto e vorrei ribadire il concetto del garbo istituzionale. Vorrei ribadire il concetto, come Vice Presidente anche del Consiglio, di non alimentare polemiche e di non andare sempre fuori tema e di non tirare in ballo situazioni di cui non ce n'è bisogno.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliera Franchi, il suo gruppo è già intervenuto per dichiarazione di voto. Mi dica perché deve intervenire, non le posso dare la parola, sennò. Se mi dice come mai. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, prego. Se è per voto difforme, assolutamente. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Visto che eravamo in dichiarazione. No io, sinceramente, sono assolutamente d'accordo con quanto detto da Marchi nel senso: cioè, bene, può essere che sia giusto il sottoattraversamento di San Giusto, ma visto che è un'opera faraonica, oggettivamente è particolare. Cioè quello che ha rilevato il capogruppo del PD mi trova assolutamente d'accordo. Poi, noi ci asterremo, ma io lo trovo coerente, no perché, insomma, siamo contro l'aeroporto, siamo contro TAV siamo contro, cioè il futuro e poi si propone a Scandicci e area metropolitana un intervento interessantissimo, per carità, ma insomma, di un rilievo cioè non indifferente, insomma di valore nazionale, ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 8.

Possiamo chiudere la votazione. Astenuti 3, favorevoli 3, contrari 14. Respinto. >>

(Vedi deliberazione n. 124 del 29/11/2018)

Punto N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su modifica “al Regolamento IMU per introdurre sgravi fiscali ai privati che installano telecamere per la videosorveglianza come previsto dal Decreto Minniti”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo alla discussione del Punto n. 9 – Mozione del Gruppo Partito Democratico su modifica al Regolamento IMU per introdurre sgravi fiscali ai privati che installano telecamere per la videosorveglianza come previsto dal Decreto Minniti.

Illustra la mozione il Consigliere Marchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Questa mozione l'abbiamo presentata come Partito Democratico in diversi Comuni e riprende un po' i temi che sono stati, che furono messi e scritti per legge e furono approvati dal Parlamento un anno fa ad aprile 2017, se non sbaglio. Questa mozione, di concreto, chiede alla Amministrazione Comunale di valutare la possibilità di fare degli sgravi, soprattutto al livello, compatibili con le risorse disponibili e modificare il Regolamento IMU, così per permettere ai privati di investire sul sistema di videosorveglianza. Sappiamo tutti l'importanza della videosorveglianza in un tessuto di sicurezza urbano, che può avere, insomma, come ruolo e noi insomma crediamo, fortemente, come abbiamo fatto anche al livello nazionale, quando eravamo al Governo noi, quello di promuovere un sistema di sicurezza urbana sostenibile e soprattutto per dare una mano a quei privati che vogliono investire e creare soprattutto una rete tra privati, anche tra pubblico, insomma. L'Amministrazione Comunale di Scandicci ha già fatto un lavoro e sta già facendo un lavoro su questo. Abbiamo, insomma, anche in questo Consiglio Comunale abbiamo visto e abbiamo discusso vari interventi a favore della videosorveglianza e della prevenzione ai furti e alla mancanza di decoro urbano. E quindi questa mozione è quello che chiede, insomma, di attuare il Decreto Minniti anche qui a Scandicci ed incentivare, insomma, incentivare i privati a lavorare insieme a noi per, soprattutto per creare una rete su tutto il Comune, così per garantire maggiore sicurezza per i nostri cittadini e chi vuole fare impresa in questa città. Segnalo al Segretario che ci sono due refusi, magari, da correggere. Visto che abbiamo presentato questa mozione in tanti Comuni è rimasto scritto, nell'ultimo “RITENUTO” Comune di Fucecchio, ovviamente si voleva scrivere Comune di Scandicci. E poi, nell'ultima frase c'è scritto, manca una lettera nella parola “sgravi”. Quindi, sono due refusi da correggere in questa mozione. Perfetto. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Prima ho detto che mi divertivo, in un certo senso, a vedere come cambia il vento e quindi come cambiano anche i commenti dei Consiglieri del PD che per qualsiasi cosa danno la colpa al Governo. Ora mi viene proprio da ridere a leggere questa mozione per un fatto molto semplice: sono quattro anni che io, in Consiglio Comunale, chiedo installazione di telecamere e anche abbassamento delle tasse comunali, che sia IMU o addizionale IRPEF, mi avete sempre votato contro, mi avete sempre detto che Scandicci è un territorio sicuro, dove non si può fare il grande fratello, dove non si possono mandare via i Rom quando occupavano abusivamente le strutture. Mi avete sempre detto questo. Adesso venite fuori con una mozione che chiede abbassamento dell'IMU e mettere le telecamere in città. Ma chi pensate di prendere in giro? Cioè vi siete resi conto che la gente vuole sicurezza, che Scandicci non è sicura, il Sindaco per capire che Scandicci non è sicura c'è voluta la figliola aggredita sulla tramvia. L'ha capito lì quando la figliola è andata sul giornale a dire, c'era il Sindaco che diceva Scandicci è la città più sicura del mondo, e la figliola sul giornale diceva di essere stata molestata in tramvia. Cioè, ma vi rendete conto, cioè veramente quanto siete ridicoli a parlare di queste cose? Cioè mi venite a parlare di quello per cui la Lega ha sempre fatto battaglia e avete sempre ridicolizzato me e il mio partito, praticamente dicendo che noi eravamo fascisti, razzisti e nazisti per..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Scusate, interrompo un attimo. Se dal pubblico stanno registrando, vi prego di non registrare che c'è lo streaming. Quindi, siamo, è contro il regolamento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Si parla di telecamere. Si sta parlando di telecamere si può anche registrare. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io non mi vergogno certo di quello che dico. Comunque, a parte questo, il concetto è il solito, io lo ribadisco: cioè siamo ad un livello ridicolo. Avete bocciato. Io voglio vedere come votate, perché a me avete votato contro per quattro volte quando ho chiesto le telecamere. Io voglio vedere come votate, ora che l'avete chiesto voi, voglio vedere come votate e poi si racconta ai cittadini e ci si va insieme dai cittadini a spiegare, praticamente, quello che fate in questo Consiglio Comunale. Quattro anni ci avete messo per capire che a Scandicci servono le telecamere. Quattro anni. Ora venite fuori così. Non vi accorgete se un privato compra la Badia di Settimo, non ve lo vengono nemmeno a raccontare, non vi dicono nulla, cioè veramente una cosa assurda, e adesso vi accorgete che servono le telecamere. Tra poco inizierete a dire che le case popolari prima agli italiani. Comincerete a dire che gli italiani devono avere la priorità e poi io verrò qui, vi porterò una tessera della Lega per tutti e andiamo tutti a cena insieme. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Ah, scusate, Consigliera Franchi. E mi sono confuso un attimo. Consigliera. No, no non siamo in dichiarazione di voto, no ho detto una sciocchezza mi sono distratto. Prego. Siamo in dibattito, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Così almeno siamo pari. Prima mi sono distratta io. No, io devo dire, al di là della strumentalizzazione della citazione di Minniti, va beh tutta, no? Spolvero ecc, ecc, sono d'accordo con quanto sostiene il collega Batistini, cioè gli avete sempre fatto la guerra sulle telecamere, cioè, però, voglio dire, come si fa a non appoggiare una mozione, che parla di sgravi fiscali. Cioè, a sostegno, no? Sia di una maggiore sicurezza e, giustamente, abbiamo sempre sostenuto che comunque i cittadini vanno in qualche modo premiati per la loro condivisione di un progetto e in questo caso di un impegno come può essere quello delle telecamere, finalizzato ad una maggiore sicurezza della città. Quindi, insomma, io, personalmente, lo trovo sebbene la strumentalizzazione una mozione giusta. Poi, va beh, l'ha presentata il PD. Forse bastava chiedere un piccolo emendamento, che sarebbe stato accolto e a quel punto poteva essere votata, insomma, anche da altri. Quindi, insomma, bene che sia stato fatto. Meno male, no? Finalmente ci avete messo, però, no? Come quei ragazzi a scuola, no? Che vengono rimandati, poi alla fine ci arrivano. Ci avete messo un po' di tempo, però, alla fine, ci siete arrivati, no? Bene. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Anichini. Prego, Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Bah, al di là del fatto che ora mi sembra che, come dire, no? Che le telecamere sono di Destra o di Sinistra, insomma mi sembra una discussione un po' paradossale, chi l'ha proposte prima, chi non l'ha proposte dopo, forse ci si scorda sempre che le telecamere ci sono di già nel nostro territorio, quindi già da diversi anni. Quindi, il primo intervento si è fatto nel 2016 e quindi con i tempi nostri, purtroppo, si sono pensate un po' prima, no? Perché, poi, da quando si pensano a quando si fanno, soprattutto con gli iter amministrativi, che abbiamo, passa un po' di tempo e quindi, probabilmente, insomma c'è venuto un po' prima rispetto a qualche suggerimento da qualche Consigliere, che tendenzialmente è sempre positivo. Fra l'altro, il nostro sistema, noi con questa delibera si va ad incentivare, diciamo, abbiamo fatto un nostro sistema di videosorveglianza, il PD ha ripreso quello, se non ricordo male, ha proposto il Ministro degli Interni, allora Ministro degli Interni Minniti, sugli sgravi per incentivare i privati ad inserirle e noi stiamo preparando anche gli atti amministrativi, in maniera tale da agevolare i privati a collegarsi con il nostro sistema e quindi integrare il nostro sistema anche con contributi da parte dei privati nell'installazione di sistemi di videosorveglianza andando incontro ai privati anche sulla gestione della privacy e tutto quello che è la parte burocratica e anche la capacità di registrazione da parte dei sistemi di telecamere private. Abbiamo già avuto anche già la prima disponibilità. Ma ci tengo a dire che il nostro progetto, che abbiamo pensato in maniera congiunta perché poi, io ricordo un intervento del Consigliere Batistini, che contestava il costo che avevamo messo a Bilancio delle

telecamere che diceva che era un costo importante, e che noi nell'attuale Bilancio, che avevamo stanziato per la sicurezza circa 230 mila Euro, che probabilmente con qualche migliaio di Euro si installava un sacco di telecamere e quindi avremmo fatto i conti sbagliati e quindi il nostro sistema era un sistema inefficiente. Un sistema, invece, che si è reso efficiente perché ce lo dicono più persone e più soggetti. Il nostro sistema è stato realizzato in collaborazione con le forze dell'ordine. Fra l'altro, l'arrivo del nuovo maggiore ci ha fatto anche i complimenti su quello che stiamo facendo e che abbiamo fatto. L'abbiamo condiviso con la Prefettura, che ci ha dato anche una lettera di merito e, ultimamente, abbiamo vinto anche un bando, fatto dal Ministro Minniti, emesso dal Ministro Minniti, ma finanziando il sottoscritto dal Ministro Salvini, che ci dà una premialità, infatti ci concede un contributo di 67 mila Euro proprio sul nostro progetto di videosorveglianza. Quindi, come dire, abbiamo anche il benestare del Ministro degli Interni, quindi siamo sulla strada giusta. Al di là, poi, degli schieramenti politici, siamo uomini delle istituzioni e quindi ci fa piacere che il nostro sistema è stato premiato anche dall'attuale Ministro degli Interni. Quindi, sulla questione della sicurezza abbiamo le idee chiare. Siamo anche, ripeto, in un Comune che, diciamo, e ce lo dicono le forze dell'ordine, non è che ce lo inventiamo noi, e ce lo dicono anche i dati, in cui, chiaramente, il livello di sicurezza è molto più alto rispetto ad altri territori e le attività criminose sono molto inferiori rispetto ad altri territori. Però, ecco, abbiamo le idee chiare, abbiamo fatto dei progetti concreti e questi progetti stanno dando anche dei risultati. Non da meno, al di là degli attestati, diciamo così, di approvazione sia della Prefettura, delle forze dell'ordine e ora anche del Ministro degli Interni, sono state, sono anche utili effettivamente alle forze dell'ordine perché sono tramite l'utilizzo delle registrazioni effettuate dal nostro sistema di telecamere che, sostanzialmente, non solo vigilano, ma controllano anche i passaggi auto veicolari nel nostro territorio, gli accessi, nei principali accessi del nostro territorio, hanno risolto anche dei casi criminali grazie al ruolo svolto dai nostri carabinieri. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono altri interventi? Non ho, Consigliera Bambi, prego. Non sono ancora dichiarazioni di voto, non so come. Okay. Allora, apriamo le dichiarazioni di voto, Consigliera Bambi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla la Consigliera Bambi:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, cioè a me, non so, dispiace perché rispetto al Consigliere Batistini mi trovo quasi sempre in posizioni diametralmente opposte, però c'ha ragione. Io me lo ricordo, quand'ero dall'altra parte, quando gli si diceva che la sicurezza non è un affare privato; quando gli si diceva che a Scandicci non si poteva installare telecamere creando un grande fratello in tutta la città. Io me lo ricordo queste cose, ora o l'ho sognate, oppure mi andrò a rivedere le registrazioni perché più volte ci siamo trovati su questa posizione. E io personalmente, e a nome della collega De Lucia, quindi facciamo voto difforme rispetto a quanto annunciato dalla nostra capogruppo Franchi, ci asterremo sulla mozione perché continuiamo a credere in ciò che abbiamo sempre affermato in questi quattro anni. Per cui, non è che se ora l'ha detto Minniti, allora tutto ad un tratto ciò che abbiamo sempre ritenuto non sufficiente o comunque non coerente con il tema diventa giusto, cioè per noi rimane non sufficiente e non coerente, in quanto comunque c'è anche da dire e anche

questo, se non ricordo male, era stato detto in una delle occasioni in cui il Consigliere Batistini ha parlato delle telecamere si era detto che comunque investire in sicurezza significava altro. Cioè la telecamera, purtroppo, in tante occasioni si trova a riprendere un fatto. Raramente lo preveniente in quanto, purtroppo, e ne è testimonianza comunque i vari video che sono serviti poi a, diciamo, risolvere determinate situazioni. Però, a quel punto, l'evento è già avvenuto. Quindi, investire in sicurezza, a parere nostro, è altro. Inoltre, mi verrebbe da dire che gli sgravi fiscali, come può essere proposto in questa mozione, sull'IMU verrebbe da proporli per chi recupera lo spreco alimentare. Quindi, anche quello è un progetto su cui avevo lavorato personalmente, avevamo lavorato negli anni passati. Purtroppo, a quanto ho potuto constatare, è un po' caduto nel dimenticatoio. Però, ad esempio, gli esercizi commerciali, che invece di buttare via il cibo la sera lo impiegano per darlo comunque alle persone più bisognose, forse potrebbero avere diritto anche loro ad uno sgravio fiscale. Non so, ci possono essere tanti altri destinatari. La sicurezza, per me, rimane una prerogativa prima di tutto pubblica e così deve rimanere. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Bambi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, io capisco, sinceramente, un po' vi sono nel cuore perché capisco un po' l'imbarazzo, si capisce bene, insomma, perché gente che è di là, ora, a me ne ha dette di tutti i colori perché osavo chiedere le telecamere. Quindi, capisco ora uno un po' di dignità dovrete averla, spero che qualcuno, magari, non voterà la mozione e sarà coerente con quanto diceva. Io sono coerente e voto anche a favore della proposta, perché per me, quando arriva una cosa giusta, basta poi farla, a me va bene. Aggiungo anche, a volte, in altri contesti, e lo dico perché io faccio per dirvelo, eh, perché in merito a quanto diceva l'Assessore Anichini, secondo me ha peggiorato le cose perché lui ha detto, dice, praticamente vi ha dato pure di scemi perché vi ha detto: guardate, voi fate la proposta così, ma noi si sta già facendo. Quindi, le telecamere le stiamo già mettendo. Siccome in altri contesti, quando io ho fatto delle proposte, io o altri dell'opposizione, che il Comune già si stava operando per fare, è stato chiesto dal Comune di ritirare la mozione, oppure è stato votato contro perché dice: voi state chiedendo una cosa che già stiamo facendo. Quindi, praticamente, l'Assessore Anichini vi ha detto questo. Non so se lui è l'Assessore alla Sicurezza, anche se spesso se ne scorda, però, vi ha chiesto questo. Io spero, cioè ragionateci un attimino, perché io la voto a favore, però, insomma, è bene, cioè la coerenza io penso dovrebbe essere una cosa di tutti, non solo da parte dell'opposizione di due Consiglieri Comunali che sono usciti e poi vi chiedete perché sono usciti, perché, insomma, la risposta, praticamente, ve l'ha data la Bambi cinque minuti fa. Cioè se dite le cose e fate il contrario, la gente, se c'ha un minimo di dignità, esce. Che sta a fare, praticamente, gli yes man con un pulsantino che qualsiasi cosa vi dicono voi schiacciate il pulsantino? Cioè, questo è il PD di Scandicci. E' proprio, in questa proposta c'è tutto il PD di Scandicci. Io voto a favore, però fatemi capire anche, insomma, almeno sentire due parole da parte di qualcuno del PD sarebbe carino in questo contesto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera Ciabattoni:

<<Sì, grazie Presidente. Questa mozione non è che spinge a mettere telecamere private ed utilizzare le telecamere private. Questa mozione chiede all'Amministrazione comunale di vedere se è possibile una detrazione o uno sgravio fiscale per privati che già installato da soli le telecamere e la congruità con la Legge 48 del 2017, in tema di privacy, per quelli che installano le telecamere al livello personale privato se possono avere degli sgravi per avere una visione più completa della zona che riprendono. Quindi, siccome le telecamere ci sono già, se è possibile aumentare la visione delle telecamere noi siamo d'accordo. Quindi, la votiamo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 9. Possiamo chiudere la votazione.

Astenuti 4, favorevoli 16, approvato.

Bene, grazie colleghi, concludiamo qui la nostra seduta.>>

(Vedi deliberazione n. 125 del 29/11/2018)

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20:05.

ALLEGATI:

- 1) Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Quota del MIUR al Comune per servizio raccolta rifiuti nelle scuole".
- 2) Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Bando servizio trasporto scolastico".
- 3) Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Problemi nel plesso scolastico Gabrielli"
- 4) Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Luminarie natalizie in città".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

F.to IL PRESIDENTE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Pedullà

Corrado Grimaldi